

SPINAZZOLA LA STRUTTURA RISALENTE AL XV SECOLO È ASSEDIATA DAL DEGRADO E DAI RIFIUTI

Ex convento dei frati minori ridotto a un rudere fatiscente

Un altro pezzo di storia cittadina che merita di essere salvato

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** La presenza di ordini religiosi in città è stato nutrito nei secoli, spesso però i luoghi che ospitavano i frati sono finiti per diventare altro, in questo caso poco meno di un rudere. Questo lo stato attuale dell'ex convento dei frati minori osservanti che si fa risalire al XV secolo e su cui ben 24 anni fa fu presentato un progetto di recupero a firma di due ingegneri di Spinazzola: **Glionna** e **De Cesare**, da allora il nulla. Mostrare lo stato attuale del luogo è solo un invito a riflettere su quella parte della città che è anche la sua storia, che rischia di essere cancellata per sempre mentre potrebbe se recuperata, diventare altro. L'ex cenobio fu convertito, un primo scempio, in mattatoio rimasto attivo sino agli anni settanta quando venne costruito il nuovo macello comunale, anche questo successivamente abbandonato e diventato deposito degli automezzi per la raccolta della nettezza urbana. Dopo questo uso l'antico edificio è stato abbandonato diventando ferita di una architettura impregnata di vissuto. Poco visibile rispetto al resto della città la struttura è nascosta dietro le mura del campo sportivo, incastonato tra il deposito degli automezzi (ex nuovo mattatoio) e altro deposito comunale le cui fondamenta al momento della sua costruzione hanno

cupero la dice lunga sulla indifferenza perpetrata a danno di questa struttura. Le colpe sono da ricercare tanto nelle amministrazioni di cen-

tro-sinistra che di centro-destra che in questi anni si sono succedute. Sull'edificio è gravata la maledizione del mancato finanziamento del progetto e così come per altri angoli storici della città anche l'ex convento dei frati minori osservanti ha subito la rimozione dalla memoria collettiva. Senza denaro non si fa nulla vero, ma forse nulla o poco si è fatto per cercare quel denaro necessario al riscatto di questo fabbricato.

Tanto più che quest'angolo di città è ora associato all'attuale uso di deposito e di ricovero di automezzi e quindi declassato ed in modo ir-

TRISTE DESTINO
La struttura fu destinata prima a mattatoio comunale e poi a deposito di mezzi

rispettoso della storia non mancano intorno ad esso, quasi come una beffa, micro discariche di inerti. Dentro l'ex badia ci siamo capitati per caso, proprio ponendo attenzione al continuo nascondere i rifiuti ovunque. L'attuale amministrazione non ha responsabilità ma molto questa potrebbe fare per salvare quest'angolo di antichità della città e meritevole sarebbe la sua attivazione in tal senso.



DESOLANTE Lo stato in cui versa l'ex convento

BISCEGLIE AL CENTRO DELLA VICENDA UN MANIFESTO FATTO AFFIGGERE NEL SETTEMBRE DEL 2008

Diffamazione del sindaco Spina sarà processato Arcieri (PdcI)

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** Un manifesto che ha lasciato il segno e che ora costa il rinvio a giudizio per il segretario del Partito dei Comunisti Italiani della sezione di Bisceglie, **Emanuele Arcieri**, 52 anni, querelato per diffamazione dal sindaco **Franco Spina**.

I fatti risalgono a settembre dello scorso anno, quando, in diverse vie di Bisceglie, fu affisso un manifesto risultato commissionato (peraltro con regolare versamento degli oneri d'affissione) dal segretario politico della locale sezione "Antonio Gramsci" del Partito dei Comunisti Italiani, che così recitava: «Via il sindaco dell'immondizia. L'amministrazione Spina si appropria del lavoro altrui; rende edifi-

cabili terreni di consiglieri, assessori ed imprese amiche; delibera appalti della durata di 25 anni; spreca denaro pubblico per le clientele; ma non fa nulla per la pulizia della città. Bisceglie non può tollerare il luridume ed il degrado di un'am-

SPINA
Nessuna delibera risponde a quanto riportato nel manifesto

ministrazione incapace».

Affermazioni infamanti secondo Spina che travalicano «l'esercizio del diritto di critica politica».

Nella querela presentata alla Procura della Repubblica di

Trani, Spina, tra l'altro, evidenziava come «alcuna delibera di giunta sia stata mai presa dall'attuale amministrazione comunale nel senso apoditticamente prospettato nel manifesto. Tutte le decisioni amministrative risultano adottate nel pieno rispetto delle norme e delle regole imposte e, soprattutto, nel giusto assolvimento della pubblica funzione».

Le indagini sono sfociate nella richiesta di rinvio a giudizio formulata dal sostituto procuratore **Giuseppe Maralfa**, ora accolta dal gup.

Il processo a carico di Arcieri inizierà davanti al Tribunale di Trani il 15 febbraio.

Nel procedimento, il sindaco Spina si è costituito parte civile con l'avvocato **Giacomo Ragnò**.



POLITICA E GIUSTIZIA Un manifesto diventa un caso

CONTENITORE PREZIOSO

Già elaborato uno studio per il recupero dell'immoblie, anche se mancano i fondi

violato il luogo in cui sorgeva probabilmente il cimitero dei frati.

La recinzione fatta erigere dal Comune che doveva impedire l'accesso all'edificio, una rete metallica, è squarciata in più punti, e da questi varchi è possibile entrare all'interno. Il porticato, residuo dell'intero chiostro del convento conserva ancora tutta la sua bellezza, mentre le stanze sono poco meno che un immondezzaio. Oltre agli immancabili moderni "graffiti", cavi della corrente elettrica pericolosamente scoperti, un contatore di ultima generazione schiodato dal muro ed ancora qualche vecchia suppellettile e i segni dell'ultimo uso dell'edificio come macello. Perché tanto abbandono? Il lungo periodo intercorso dalla progettazione finalizzata al re-

TRANI L'INIZIATIVA PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO DELLA SESTA PROVINCIA

Il patrimonio archeologico del Nord Barese da oggi in mostra alla borsa di Paestum

Gli ipogei e Canne della Battaglia: quando la storia attira i turisti

Obiettivo: contribuire alla destagionalizzazione dei flussi turistici

● **BARLETTA.** L'archeologia del Nord-Barese da oggi a Paestum. L'appuntamento, che si ripete da anni, è organizzato grazie alla sinergia fra l'Agenzia Puglia Imperiale Turismo con la collaborazione della Provincia di Barletta-Andria-Trani. Siti e destinazioni archeologiche creando integrazione tra diverse culture; favorire la commercializzazione di prodotti turistici specifici; contribuire alla destagionalizzazione; incrementare le ricadute culturali e le opportunità occupazionali ed economiche: sono gli obiettivi della XII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico alla quale sarà presente con uno stand di 18 metri quadri.

La Borsa di Paestum infatti è l'unico Salone espositivo al mondo dedicato al patrimonio archeologico, ed è la prima Mostra internazionale di tecnologie interattive e virtuali. Fra le bellezze archeologiche di spessore della Battaglia sicuramente fa parte il Parco Archeologico di Trinitapoli con i suoi due ipogei: l'Ipogeo dei Bronzi e l'Ipogeo degli Avori. In ciascuno dei due ipogei sono state rinvenute circa 200 sepolture tra adulti e bambini di entrambi i sessi, inumati in posizione fetale e accompagnati da ricchi corredi funerari. L'architettura ipogea, che ricorda in qualche modo strutture micenee realizzate in Grecia nello stesso periodo, si basa su precise e complesse norme che si ripetono costantemente, con differenze legate essenzialmente alle dimensioni e alla forma della pianta. L'accesso è costituito da un "dromos", stretta e ripida rampa a cielo aperto proporzionata in lunghezza alle dimensioni dell'ambiente principale, a cui segue

uno stretto corridoio sotterraneo detto stomion, con la volta terminante con un inconfondibile particolare a forma di cupoletta apicale. Di grande suggestione la sepoltura femminile di alto rango, la Signora delle Ambre, il cui ricco corredo funerario ne rivela l'importanza e il ruolo rivestito e la recente scoperta del "Gigante di Trinitapoli", resti di un uomo di circa tremila anni fa, alto un metro e 85 centimetri: un vero gigante per l'epoca.

Nella XXII edizione della Borsa del Turismo Archeologico particolare attenzione sarà data al prodotto turistico culturale per promuovere le destinazioni in un'ottica di sistema, secondo standard qualificati e offerte efficaci: in quest'ottica l'Agenzia Puglia Imperiale Turismo, in collaborazione con la Provincia di Barletta-Andria-Trani, ha organizzato una conferenza stampa sul tema "Il Turismo Archeologico nella Puglia Imperiale", che si terrà sabato 21 novembre alle 17 nella Sala



Velia. In quella sede, alla presenza del Presidente della Provincia, Francesco Ventola, e di quello dell'Agenzia Puglia Imperiale, Michele Foreza, studiosi ed esperti della Soprintendenza regionale e dell'Università illustreranno nuove importanti scoperte archeologiche effettuate nel territorio della Puglia Imperiale. Mentre per il pubblico sarà senza dubbio gradevole ricevere il nuovissimo depliant illustrato dal titolo "Archeoguida della Puglia Imperiale" realizzato dall'Agenzia.

Cosimo Damiano Damato

OGGETTI SIMBOLO
Tanti quelli rinvenuti nella cosiddetta Civiltà degli Ipogei, a Trinitapoli

le altre notizie

SESTA PROVINCIA

SERGIO EVANGELISTA VICEPRESIDENTE Mastrogiacomo (Pdl) presidente della commissione patrimonio

■ «Il mio impegno immediato sarà quello di affrontare velocemente tutte le questioni fondamentali che riguardano il trasferimento dei beni e del personale che la provincia di Barletta-Andria-Trani eredita dalle Province di Bari e Foggia e data la necessità di concludere la questione nei tempi più brevi possibile la commissione si metterà subito al lavoro per attuare tutte le procedure previste dalla legge». A parlare è il consigliere provinciale Pantaleo Mastrogiacomo (Pdl) di Bisceglie che è stato eletto all'unanimità presidente della Commissione Patrimonio e Finanze della Bat nella prima riunione del Consiglio provinciale. Vice presidente è Sergio Evangelista (PdcI-Prc), anch'egli biscegliese. Componenti della suddetta Commissione sono: Vincenzo Valente (Puglia prima di tutto), Michele Zinni (Lista "Ventola Presidente") e Giuseppe Di Paola (La Buona Politica). Partecipano di diritto alla Commissione l'assessore al patrimonio Dario Damiani (Pdl) ed il consigliere delegato al personale Pietro D'Addato (Pdl). Il 24 novembre è prevista la prima riunione della Commissione per una attenta analisi dello stato dei fatti e per procedere in sintonia con le altre due province di Bari e Foggia al completamento dei trasferimenti.

[l.d.c.]